

I WONDER
PICTURES

Backrooms





Backrooms

un film di **Kane Parsons**

(USA, 2026, 105')

Al cinema 27.05.26

Distribuzione svizzera AG

Praesens-Film AG
Münchhaldenstrasse 10
8008 Zürich
presse@praesens.com

Sinossi

Se non fai attenzione e superi la barriera della realtà, entrerai nelle backrooms. Se finisci lì dentro, resta vigile, perché i passi che echeggiano in quelle stanze potrebbero non essere solo i tuoi...

Dal genio di Kane Parsons, a.k.a. Kane Pixels, l'attesissimo film tratto dal fenomeno globale che ha terrorizzato il web, con i candidati all'Oscar Chiwetel Ejiofor e Renate Reinsve.

Note di produzione

Oltre una porta che non dovrebbe esistere, si schiude una serie infinita di stanze e corridoi. Un luogo al contempo familiare e sinistramente minaccioso. Cosa troverai nelle Backrooms – e cosa troverà te?

Il film

Dalla mente del visionario creator di YouTube Kane Parsons, al suo lungometraggio di debutto, arriva un incubo cinematografico carico di angoscia, destinato a definire una nuova era nella narrazione horror.

Ambientato nel 1990 e basato sulla serie web virale di Parsons, BACKROOMS segue il venditore di mobili Clark (Chiwetel Ejiofor) mentre compie una scoperta sconcertante nel seminterrato del suo showroom: un varco, immerso in una luce gialla fluorescente e disseminato di oggetti familiari, che conduce a un'angosciante e infinita distesa di uffici. Scosso da ciò che ha scoperto, Clark ne è allo stesso tempo attratto. Recluta la sua scettica dipendente Kat (Lukita Maxwell) e il fidanzato di lei, Bobby (Finn Bennett), per aiutarlo a mappare l'inquietante distesa di stanze e corridoi dalla struttura impossibile, dove rumori sinistri suggeriscono che qualcosa di ultraterreno possa nascondersi nell'ombra.

Quando Clark scompare, la sua terapeuta, la dottoressa Mary Kline (Renate Reinsve), già alle prese con i propri traumi sepolti, si ritrova persa nelle BACKROOMS in cerca di risposte, e di una via d'uscita.

Diretto da Parsons da una sceneggiatura di Will Soodik (WESTWORLD) basata sulla serie di Parsons, BACKROOMS vede protagonisti il candidato all'Oscar® Chiwetel Ejiofor (12 ANNI SCHIAVO) e la candidata all'Oscar® Renate Reinsve (SENTIMENTAL VALUE), in un'espansione rivoluzionaria dell'universo virale delle BACKROOMS.

Girato prevalentemente su set reali, svela dimensioni finora sconosciute dell'agghiacciante universo di Parsons e porta la serie in found footage realizzata in CG nel regno del live-action, annunciando l'arrivo di una nuova, singolare voce nel cinema horror.

"Per me, BACKROOMS è il risultato cumulativo di un esaurimento sociale nei confronti di questa monocultura industrializzata in cui stiamo scivolando", afferma Parsons. "La ripetizione e i modelli nella società diventano come una privazione sensoriale: alla fine il cervello cerca di

trovare un significato e dare un senso a tutto quel rumore incoerente. Quando le persone sono isolate dalla società, finiscono per disconnettersi e nascono pensieri cospiratori. Quanto sarebbe terrificante se questa fosse la tua intera esistenza per sempre, e tutto ciò che potessi fare fosse riviverla ancora e ancora?".

"Per il pubblico che già conosce THE BACKROOMS, sarà emozionante vedere questa versione ampliata, il modo in cui utilizza e sviluppa tutto ciò che le persone hanno amato nel corso degli anni", dichiara Ejiofor. "Le persone che non la conoscono ancora, resteranno ugualmente affascinate da questo mondo e dalla visione unica di Kane, nata da un singolare balzo immaginativo".

Horror liminale

Parsons aveva solo 16 anni quando, ispirato da una creepypasta nata sul web, utilizzò il software 3D open source Blender e Adobe After Effects per creare quello che inizialmente doveva essere solo un test per effetti visivi. Caricato su YouTube nel 2022, il cortometraggio di nove minuti THE BACKROOMS (FOUND FOOTAGE) ha totalizzato 20 milioni di visualizzazioni nelle prime due settimane ed è stato definito "il video più spaventoso di internet".

Mentre frequentava ancora le superiori, Parsons ha iniziato ad ampliare il concetto della sua prima clip di BACKROOMS, realizzando altri 22 episodi e sviluppando un proprio mito mentre la sua popolarità esplodeva in rete. Ad oggi, la serie web ha accumulato 216 milioni di visualizzazioni, dando vita a un proprio ecosistema online di subreddit dedicati ai fan e video su YouTube che ne analizzano minuziosamente l'universo narrativo.

Il fenomeno BACKROOMS e il suo terrore pervasivo e contagioso affondano le radici nell'estetica degli spazi liminali costruita attorno a immagini inquietanti di soglie transitorie, ordinarie o insignificanti. Spesso rappresentati attraverso ambienti artificiali privi di persone, questi spazi sono carichi della sgradevole sensazione che ci sia qualcosa di "sbagliato" - fisicamente, spiritualmente o psicologicamente. Queste ambientazioni desolate diventano un nuovo tipo di trappola, densa di terrore e minaccia: un centro commerciale abbandonato svuotato di negozi e clienti, un lungo corridoio deserto che non porta da nessuna parte, e in BACKROOMS, un surreale labirinto di uffici alienanti carichi di dettagli che non quadrano.

"Le Backrooms sembrano ordinarie ma, proprio per la natura della loro estrema ordinarità, diventano molto disturbanti", afferma Ejiofor. "Ti senti quasi al sicuro perché sei in un ufficio vuoto, ma poiché qualcosa non quadra dentro quei confini, ti senti ancora più vulnerabile. Quella sensazione è il punto di partenza che rende le Backrooms così terrificanti".

Cosa rende gli spazi liminali così inquietanti? Spogliati del loro scopo originario, questi luoghi desolati evocano nello spettatore un senso di nostalgia destabilizzante. "La sensazione liminale, che si tratti del passaggio tra luoghi fisici o emotivi o di stati intermedi, si trasforma in un horror che richiama i dettagli impercettibili dell'infanzia", spiega Parsons. "È l'esplorazione di un passato che ci siamo lasciati alle spalle - e il desiderio di tornare a un passato che non esiste".

Aggiunge Renate Reinsve, che interpreta la dottoressa Mary Kline: "Ci sono così tante cose dentro di noi a cui non riusciamo ad attingere, elementi specifici a cui possiamo accedere solo attraverso il subconscio. Abbiamo una conoscenza molto limitata del vasto sistema neurologico che ci abita".

C'è un codice familiare e ordinario nello spazio simile a un ufficio in cui Clark entra per la prima volta quando finisce nelle Backrooms, dove il ronzio delle luci fluorescenti inonda stanze rivestite di moquette stinta con un malaticcio riflesso giallo. "Probabilmente non esiste simbolo migliore per quel tipo di monocultura di un controsoffitto a pannelli", afferma Parsons.

Eppure, oltre quel brivido di inquietudine, attendono minacce tangibili e sinistre. Nella sua serie web, Parsons ha stabilito un vasto mondo in cui sfortunati esseri umani incontrano questo spazio illimitato - apparentemente composto dalla somma del mondo esterno - e le volatili entità note come "Still Lifes" (Nature Morte) che lo abitano. Il film amplia la nostra comprensione di ciò di cui le Backrooms sono capaci e di come funzionino come un "tumore diretto" sulla realtà, per usare le parole del suo creatore.

"E se non fossero solo gli edifici e gli oggetti a poter essere replicati, ma anche gli esseri umani?", si chiede Parsons. "E se non fossimo speciali in alcun modo? Se fossimo solo ammassi di cellule che possono essere copiati da questo luogo, come mutazioni?".

Mentre la popolarità delle BACKROOMS di Parsons cresceva, le case di produzione di Hollywood hanno iniziato a farsi avanti per

portarle sul grande schermo. Nel 2023, un anno dopo il debutto della serie web, Chernin Entertainment, 21 Laps Entertainment e Atomic Monster hanno unito le forze con A24 per sostenere il debutto cinematografico di Parsons. Parsons ha analizzato la storia passo dopo passo con lo sceneggiatore Will Soodik, assicurandosi che la sua "stella polare" ideologica rimanesse visibile pur espandendo il mondo delle BACKROOMS in un territorio cinematografico inesplorato.

Oggi ventenne, Parsons debutta alla regia con BACKROOMS, diventando il più giovane regista nella storia di A24. Dalla scenografia ai VFX fino alla colonna sonora, composta insieme al musicista canadese e produttore di suoni immersivi Edo Van Breemen, il cineasta ha lavorato a stretto contatto con i capi reparto per garantire che il film preservasse una rigorosa continuità con il mondo stabilito nella sua serie.

"In ogni fase della realizzazione di questo film, ho sentito che stavamo facendo evolvere la premessa delle BACKROOMS rispettando al contempo il suo pubblico storico", afferma Parsons. "Il nostro obiettivo era soddisfare chi già le conosceva senza alienare i nuovi spettatori. Credo che resti un'interpretazione onesta delle sue stesse origini".

James Wan, produttore del film e creatore di saghe come SAW, L'EVOCAZIONE - THE CONJURING e INSIDIOUS, ha riconosciuto in Parsons uno spirito affine grazie alle sue origini nel cinema indipendente. "L'aspetto horror di questo progetto nasce da un punto di vista molto psicologico e Kane intercetta il crescente fascino per gli spazi liminali", afferma Wan. "Con i suoi cortometraggi, Kane ha dimostrato di avere un grande talento. Sa cosa vuole e capisce questo mondo così bene che, come produttori, cast e troupe, ci siamo fidati della sua visione. Avere una guida simile fa la differenza".

Per Ejiofor, anch'egli regista, la totale comprensione che Parsons ha del mondo BACKROOMS è stata "un dono". "Non c'è domanda a cui non sappia rispondere", dice Ejiofor. "Non c'è aspetto che non abbia considerato. È stato chiaramente al centro di tutto il suo processo creativo per diversi anni e ci ha passato infinite ore a lavorarci, a capirlo".

Andando oltre i cliché basati sugli spaventi improvvisi tipici dell'horror mainstream, il film BACKROOMS esplora i terrori psicologici ed esistenziali di personaggi originali, tra cui un architetto diventato commesso in un negozio di mobili, la sua terapeuta tormentata e uno

scienziato misterioso. Per Parsons, ricorrere al formato cinematografico è stata una naturale evoluzione dell'universo narrativo che ha impiegato anni a costruire al computer.

"Vengo da uno spazio molto legato agli ARG (Alternate Reality Game) e alle serie web, non sono stato formato sulle convenzioni del cinema tradizionale", afferma Parsons. "Fare questo film è stata un'incredibile lezione su come bilanciare ciò che funziona per il pubblico in sala restando fedele a ciò che ho creato su YouTube".

Portando le BACKROOMS dalla leggenda di internet al grande schermo, Parsons stabilisce un nuovo punto di riferimento nel cinema horror attorno a uno spazio perturbante che si nutre della moderna disconnessione e dell'insaziabile sete del cervello umano di trovare un senso nell'inspiegabile. Con BACKROOMS, Parsons ci offre una cornice inquietante per comprendere la cacofonia delle nostre paure e ansie collettive - e il fascino di arrendersi ad esse.

"The BACKROOMS è l'essenza stessa di ciò che alimenta la nostra curiosità e il nostro desiderio di saperne di più — e di ricavare un senso da ciò che sembra solo rumore casuale", afferma Parsons. "Si tratta di addentrarsi nella tana del coniglio e arrivare in un luogo dove ci si rende conto che la portata industriale che sta dietro a questa crisi sta colpendo molte più persone oltre a Clark. È ovunque."

Clark e Mary

Sommerso da un mare di angoscia, poltrone reclinabili prodotte in serie e cartelli di svendita per liquidazione nel suo negozio di mobili a tema piratesco nella periferia della Silicon Valley, il Clark di Ejiofor è un uomo che soffre silenziosamente una profonda crisi. Tormentato da un matrimonio fallito, un'attività che va a rotoli e sogni architettonici svaniti, è in terapia con la dottoressa Mary Kline, i cui insegnamenti motivazionali lo esortano a spezzare gli schemi che lo tengono intrappolato in un circolo vizioso.

Tuttavia, Clark sembra incapace di interrompere il ciclo di rabbia e risentimento, pur essendo dolorosamente consapevole della sua tendenza a scagliarsi contro gli altri. "Incontriamo Clark in una fase in cui lotta con il proprio equilibrio mentale e con i propri fallimenti", spiega Ejiofor. "Ha anche la propensione a dare la colpa dei suoi insuccessi agli altri".

Quando, una notte sul tardi, inspiegabili luci tremolanti lo conducono nel seminterrato del Cap'n Clark's Ottoman Empire, Clark scopre un

"null space" - o varco - verso le Backrooms, e decide con esitazione di attraversarlo.

A prima vista, la banalità di questo spazio liminale appare normale, persino familiare. Ricorda un ufficio dismesso da tempo, ma man mano che Clark inizia a esplorare quel labirinto in espansione, tutto inizia a sembrare visceralmente sbagliato. Appaiono colonne in posti bizzarri, ci sono oggetti incastrati casualmente nelle pareti e nei pavimenti, le luci al neon emettono un ronzio ambientale costante, un segnale di stop riporta la scritta al contrario, come se la sua apparizione nelle Backrooms fosse stata vittima di un errore di traduzione della realtà.

Dopo aver udito uno strano suono nel vuoto lontano delle Backrooms, il primo incontro di Clark con quello spazio si conclude tra il panico e l'intrigo. "Clark è una persona legata al mondo artificiale, ha quasi un rapporto personale con la costruzione delle cose", afferma Parsons. "Le Backrooms ingannano una parte del suo cervello facendolo sentire risvegliato - ma non è il tipo di conforto che deriva da un sistema nervoso equilibrato o da una persona che sta bene".

Tornando in quello strano luogo ogni notte, Clark diventa ossessionato dalla mappatura della sua architettura. Dopo una vita di delusioni, le Backrooms gli offrono un percorso verso la chiarezza, la rivincita e il sollievo. "Lì trova conforto nella noncuranza, smettendo di resistere ai propri impulsi", dice Parsons. "È come prendere qualcuno in caduta libera e regalargli la capacità di mantenere quella noncuranza, solo che tutto degenera in una sorta di circolo vizioso che parte dall'interno."

Attraverso i successivi viaggi di Clark nelle Backrooms, emergono indizi sulla natura misteriosa di quel luogo e una logica oscura inizia a delinearsi. "Tutti hanno teorie su cosa significhi tutto questo", dice Ejiofor sulla natura enigmatica dello spazio. "Le Backrooms sono un luogo di cui Clark cerca di capire regole e parametri - mentre esso cerca di capire lui".

Fuori dal negozio di mobili, Clark frequenta le sessioni di terapia con la dottoressa Mary Kline, la quale brama a sua volta di dare un senso al mondo circostante. Come molti psicologi pop degli anni '80 e '90, Kline è l'autrice del popolare libro di auto-aiuto THE WINDOW WITHIN, in cui esorta i pazienti a rompere i comportamenti che li tengono bloccati in schemi negativi: "Non è mai troppo tardi per tracciare un nuovo percorso", suggerisce il libro. Ma i metodi che Kline ha

ideato per gestire la vita moderna - inclusi i propri demoni personali repressi - non funzionano.

Come Clark, Mary soffre di un alienante senso di isolamento che la porta a disconnettersi dai suoi pari. "La dottoressa Kline cerca molto intensamente di aiutare gli altri perché è il suo motivo di vita", afferma Renate Reinsve, che interpreta Mary. "Ma in questo sforzo estremo verso il prossimo, non riesce ad aiutare se stessa proprio quando ne avrebbe più bisogno".

Quando ha letto la sceneggiatura del film, Reinsve si era già persa nei "rabbit hole" di internet legati al fenomeno BACKROOMS. Era particolarmente affascinata dall'effetto che gli spazi liminali e la fisica quantistica hanno sulla mente umana, e ha paragonato la sceneggiatura e la serie di Parsons al noir surrealista di David Lynch, Velluto Blu.

"Il mondo di Lynch in quel film è molto specifico, costruito attorno alla coscienza e ai simboli", afferma Reinsve. "Quello che succede nella testa di Kane in BACKROOMS è un mondo vasto e intricato, ed è così che vedo il lavoro di Lynch".

Un esercizio terapeutico, un gioco di ruolo in cui Mary assume le sembianze dell'ex moglie di Clark, rivela invece la riluttanza dell'uomo ad affrontare la vera origine dei suoi problemi. "Le idee e i sistemi che Mary ha costruito per affrontare, capire e mappare questo mondo cognitivo - questo mare di rumore - non sono stati efficaci", spiega Parsons. "In definitiva, il suo metodo ha fatto più male che bene a Clark, per non parlare della fragilità della dottoressa stessa".

Quando Mary assiste alla demolizione della sua casa d'infanzia per far posto a un nuovo complesso residenziale, il progresso urbano le appare come un traumatico atto di violenza. La distruzione della casa dà il via a un lento e silenzioso crollo nervoso, suggerendo che lei e Clark abbiano in comune più di quanto sembri.

"La casa della sua infanzia ha scavato un buco nella sua mente che si protrae fino alla vita adulta", dice Parsons. "È un luogo saldato alla sua psiche, e vederlo distrutto lo trasforma in un fantasma del pensiero".

Dopo che Clark le rivela, durante una seduta, la scoperta di uno spazio liminale che sfida la realtà, la dottoressa Kline si sente costretta a superare i confini professionali e va a cercare Clark nel suo negozio di mobili. Nelle

Backrooms, Mary si troverà ad affrontare i propri ricordi d'infanzia profondamente sepolti.

Sebbene questo sia il suo primo film horror, Reinsve ha trovato punti di contatto con alcuni dei ruoli drammatici interpretati nella sua carriera. Ha inoltre compreso come le storie negli spazi liminali possano evocare contemporaneamente conforto e inquietudine negli spettatori.

"Mi sembra logico che alcune persone amino guardare questi video dove c'è una piccola crepa nella realtà e dietro di essa si trova qualcosa che sembra quasi uguale, ma distorto", dice Reinsve. "Perché a volte l'unico modo per dare un senso a qualcosa di irrazionale è cercare a propria volta qualcosa di irrazionale, come i simboli nello spiritualismo o nella religione. È un modo per capire il mondo a un livello molto più profondo di quanto le parole possano comunicare. È al contempo inquietante e liberatorio".

Aggiunge Reinsve: "Si può scoprire qualcosa di sé stessi stando nelle Backrooms e, dato che si è in costante mutamento, lo saranno anche le Backrooms".

Dare un nuovo volto alla Async

Mentre Clark e Mary esplorano le Backrooms e i loro pericoli, un'altra entità umana osserva a distanza: la Async, la start-up di ricerca sulla risonanza magnetica che studia le Backrooms da quando, nel 1989, aprì accidentalmente una porta su questo spazio misterioso, come raccontato negli eventi della serie web.

"Ci sono alcuni concetti cardine nell'architettura narrativa di questa branca della storia legata alla Async", afferma Parsons. "Abbiamo questa sorta di scatola impossibile e indecifrabile che si rifrange all'infinito: queste sono le Backrooms, un mare infinito di rumore da cui ognuno cerca di trarre un significato".

Nel film, Mark Duplass interpreta Phil, uno scienziato della Async che potrebbe o meno giocare un ruolo nel futuro dell'universo delle Backrooms, e che ha il compito di monitorare quello che l'azienda definisce "il Complesso". Un breve sguardo alla vita domestica di questo sfuggente personaggio sottolinea come egli sia solo un uomo qualunque - qualcuno che è a sua volta controllato da un'organizzazione ancora più criptica. Ambientato nella Santa Clara Valley, nella California settentrionale, intorno al 1990, Backrooms fa eco alla commercializzazione tecnologica che ha dato vita al boom delle dot-

com della Silicon Valley nella realtà, segnando una nuova era nella civiltà umana. Nel film, per quanto Async non riesca a comprendere cosa siano le Backrooms, né come funzionino, Phil rimane convinto che nessuna scoperta nella storia si rivelerà più rivelatrice o importante.

I fan più attenti potranno scorgere nel corso del film richiami alle trame e ai personaggi della Async già apparsi nella serie web. La pellicola rivela inoltre che più gli scienziati della Async interagiscono con le Backrooms, più esse generano "rumore" sistemico.

"La Async rappresenta la versione più estrema della tendenza a risolvere problemi e a mappare il territorio tipica di civili come Clark e Mary", spiega Parsons. "Tutti, nelle Backrooms, vogliono dare un senso al rumore: è questo l'obiettivo comune di ogni personaggio umano nel film".

Dare vita alle BACKROOMS

La serie BACKROOMS trae origine da una singola immagine di una stanza vuota dalle pareti gialle, illuminata da luci fluorescenti, pubblicata anonimamente su 4chan nel 2019. Quella foto, identificata in seguito come un negozio di hobbistica del Wisconsin fotografato intorno al 2003, è diventata una creepypasta, una leggenda horror di internet che ha preso vita propria tra i forum attraverso un lessico e una mitologia in costante espansione. Ad esempio il "no-clipping", ovvero l'uscire dai confini solidi della realtà, è un concetto nato proprio da quella desolata distesa di controsoffitti a pannelli, moquette e pareti a motivi che, nel tempo, è diventata l'universo BACKROOMS. Come ogni fenomeno culturale, le Backrooms hanno iniziato a sviluppare un proprio gergo.

Il fenomeno ha inoltre consolidato specifici motivi visivi. Sebbene vi fossero numerosi elementi cardine che l'adattamento cinematografico doveva trasporre correttamente nel passaggio da immagine fissa a serie web, fino al grande schermo, c'era un elemento di suprema importanza che Parsons sapeva sarebbe stato scrutinato con estrema attenzione dai fan al cinema: la carta da parati.

"La carta da parati è lì perché proviene dall'immagine originale ed è sempre stata un fattore chiave nel descrivere le Backrooms", afferma Parsons. "Funziona anche come l'impronta digitale di un luogo - è una sorta di marcatore fisico che aiuta a sottolineare l'idea che le Backrooms si stiano costruendo da sole".

Nel film, i diversi motivi floreali e a zig-zag cambiano per ragioni specifiche, suggerendo l'idea di un'entità in costante mutamento. Lo scenografo Danny Vermette ha passato un mese a progettare la carta da parati, effettuando 50 test di ripresa su 50 diverse stampe con sfumature impercettibilmente differenti. Una volta stabilito il tono di colore e la dimensione del motivo ideale per la macchina da presa, Parsons e la sua troupe hanno abbinato le diverse carte da parati alla moquette e agli schemi di illuminazione, assicurandosi che gli attori risaltassero al meglio sullo schermo.

"Abbiamo dovuto realizzare tantissime varianti della carta da parati perché l'effetto è molto diverso sullo schermo di un computer rispetto a quello che si ottiene sul set con la nostra illuminazione", spiega Vermette. "Durante le riprese, abbiamo dovuto intensificare il motivo in alcune stanze quando passavamo dall'illuminazione a soffitto ai faretti. Un cambio di tonalità può alterare l'intera atmosfera di una scena".

L'impegno rigoroso nel rendere correttamente ogni dettaglio delle BACKROOMS è diventato fondamentale per Parsons, che ha portato nel processo di realizzazione del lungometraggio le sue abilità uniche. Artista VFX e animatore digitale autodidatta che ha affinato le proprie doti durante la pandemia, Parsons aveva originariamente utilizzato Blender - il software VFX open source a cui viene attribuita la democratizzazione della creatività nella modellazione, nell'animazione e nel design 3D - per creare i cortometraggi originali.

Utilizzando prospettiva in stile found-footage, Parsons ha curato da solo il sound design, il montaggio e la colonna sonora dei 22 episodi della serie web. Nel passare al lungometraggio, ha supervisionato nuovamente molteplici aree tecniche utilizzando le sue competenze su Blender - un approccio pratico praticamente senza precedenti per un regista al suo debutto con uno studio cinematografico.

Iniziando la pre-produzione prima delle riprese a Vancouver nell'estate 2025, Parsons ha usato Blender per progettare meticolosi modelli 3D degli schemi dei set, dell'illuminazione e dei movimenti di macchina, inviando concept art e storyboard ai capi reparto per perfezionare ogni elemento secondo la sua visione, continuando a scambiare progetti con i suoi team durante le riprese.

"Ci confrontavamo continuamente dicendo: 'Ok, qui c'è una colonna, dobbiamo spostare questa

parete di qualche metro a destra", racconta Parsons a proposito dell'inquietante set delle BACKROOMS, costruito con lo scenografo Vermette per massimizzare luci, ombre e mistero all'interno del suo design serpeggiante. "In generale, ciò che è nel file Blender è quasi identico a ciò che abbiamo effettivamente nel film".

Programmare il posizionamento delle luci prima su Blender ha permesso a Parsons e al direttore della fotografia Jeremy Cox di controllare con precisione la temperatura e la tonalità della luce attraverso apparecchi personalizzati integrati nel soffitto del set. I modelli 3D di Parsons hanno inoltre aiutato i team a creare una perfetta continuità tra i set fisici e le loro estensioni digitali aggiunte con gli effetti visivi, conferendo alle Backrooms quel senso imponente di scala infinita.

"Una delle cose straordinarie del lavorare con un regista che è egli stesso un artista degli effetti visivi è che progettava i suoi mondi in CGI per poi presentarli a Danny Vermette e a noi dei VFX", afferma il supervisore agli effetti visivi Edward J. Douglas. "Volevamo costruire dal vivo tutto ciò che fosse umanamente possibile, per poi espanderlo ulteriormente e restituire la vastità della visione di Kane".

Anche in post-produzione, capitava che Parsons passasse le notti a lavorare su Blender per dare indicazioni sui VFX, intervenendo direttamente sui file per rifinire ambienti digitali, luci e design. Ha creato personalmente le sequenze in CGI in stile VHS amatoriale prima di affidarle ai suoi artisti VFX per le rifiniture. Per la sequenza iniziale del film, in cui un dipendente della Async si perde nel "Complesso", Parsons ha girato in uno studio di motion capture, manovrando la telecamera personalmente.

La creazione del momento VFX più suggestivo del film - una sequenza discendente che attraversa stanze apparentemente ordinarie una dopo l'altra mentre il Complesso diventa sempre più grottescamente distorto - è nata da un'idea avuta da Parsons mentre lavorava con il montatore Greg Ng.

"Era un'idea che volevo tentare, e il fatto che io sia riuscito a creare gran parte della scena in un solo pomeriggio, è una prova del potenziale di Blender", afferma Parsons. "L'abbiamo inserito nel film e abbiamo capito subito che era uno dei pezzi visivi migliori su cui costruire il resto. Comunica così tanto in così poco tempo che è finito per diventare il nostro primo teaser online".

Parsons è stato irremovibile nel voler filmare gli attori su set reali, utilizzando un approccio cinematografico grandangolare che allontanasse BACKROOMS dalle sue origini web per espanderlo sul grande schermo, enfatizzando l'isolamento di Clark e Mary dal mondo esterno.

"Le BACKROOMS dovevano dare una sensazione di onnipervasività: questo era essenziale per ciò che cercavamo di trasmettere tematicamente attraverso le immagini", spiega Parsons. "È un film che pone grande enfasi sulla relazione spaziale tra i personaggi umani e lo spazio fisico che li circonda".

Parsons e Vermette, lavorando con l'art director Alan Derksen e lo scenografo Trevor Johnston, hanno passato tre mesi a costruire circa 2.800 metri quadrati di Backrooms in quattro diversi set. Sono stati stampati quasi 3.000 metri quadrati di carta da parati e acquistati 2.500 metri quadrati di moquette per dare vita alle dimensioni vertiginose e labirintiche delle Backrooms.

"La disposizione dei set ci teneva sempre in tensione durante le riprese", afferma Vermette. "C'era un certo comfort in quegli spazi perché erano riconoscibili, ma una volta che inizi a esplorarne le dimensioni, diventa sempre più opprimente man mano che il labirinto si svela".

Per Parsons, entrare nel set di BACKROOMS per la prima volta è stato uno dei giorni più memorabili della sua vita. "Quando entravi nel seminterrato del negozio di mobili e facevi un giro completo su te stesso, sembrava un vero seminterrato", racconta. "Quando attraversavi la parete per entrare nelle Backrooms, proprio come fa Clark, era esattamente come lo avevi immaginato nella serie web".

La costruzione immersiva del set si è rivelata fin troppo realistica a volte. I coordinatori di produzione hanno dovuto creare mappe giornalieri per evitare che il cast e la troupe si perdessero tra i meandri delle Backrooms che si estendevano su più set. Un set centrale, soprannominato "The Vertigo Room", sembrava elevarsi per 40 piani, con scale alla M.C. Escher che non portavano da nessuna parte.

Per dare vita all'imponente vastità delle BACKROOMS, Parsons e la sua troupe hanno impiegato il più possibile la cinematografia tradizionale, utilizzando estensioni della macchina da presa ed effetti visivi per collegare senza sosta i molteplici set in un unico universo narrativo.

Per ottenere un campo visivo più ampio, Cox ha girato con la Sony Venice utilizzando un'estensione Rialto, che permetteva di filmare in spazi ristretti.

"Kane aveva un'idea molto precisa di come la telecamera dovesse muoversi sui nostri set per creare i giusti momenti narrativi", afferma Cox. "Nella serie web è bravissimo a definire i fotogrammi chiave dei movimenti naturali della telecamera: se li analizzi, sembrano naturali, ma ogni fotogramma chiave è studiato meticolosamente. Abbiamo lavorato sodo per ricreare quella sensazione nel film".

La profonda conoscenza di Parsons di ogni aspetto delle BACKROOMS ha dato i suoi frutti in uno dei motivi visivi più importanti del film: una replica esatta dell'immagine originale che ha ispirato la serie YouTube e l'adattamento cinematografico. Parsons e il suo team hanno analizzato l'immagine originale a ritroso, identificando la macchina fotografica utilizzata, la prospettiva dello scatto e persino le ombre precise visibili sulla carta da parati.

"Poiché questo è un mondo consolidato con regole ben precise, è specifico nel suo look e nel suo approccio visivo quanto un film di STAR WARS", afferma Cox. "I fan conoscono ogni dettaglio di come le BACKROOMS dovrebbero apparire, fino alla consistenza della carta da parati. Volevamo assicurarci di onorare il mondo e la visione di Kane, pur espandendoli".

Per il sound design del film, Parsons ha lavorato con Eugenio Battaglia, utilizzando tecniche di Foley per potenziare il vasto e inquietante paesaggio sonoro, punteggiato a tratti dal basso ronzio delle luci e da occasionali grida disumane.

"Abbiamo cercato di restare il più viscerali e non stilizzati possibile, puntando su suoni benigni che diventano sempre più disturbanti con lo svolgersi della storia", spiega Parsons. "Mentre Clark si addentra nei misteri delle Backrooms, quei rumori innocui diventano minacciosi. Abbiamo cercato di trovare un linguaggio sonoro che non fosse mai stato usato prima".

Noto per comporre le musiche dei suoi lavori, Parsons ha pubblicato diversi album di musica elettronica ambient legati alla serie web. Per la colonna sonora del film, ha condiviso il compito con il compositore e sound designer immersivo Edo Van Breemen, ampliando i temi sonori familiari che i fan riconosceranno.

Van Breemen, il cui lavoro fonde una formazione classica con composizioni sperimentali e texture

elettroniche, è stato il partner ideale per Parsons, le cui atmosfere ambient hanno già un seguito devoto.

Componendo di notte durante la post-produzione, Parsons si scambiava file musicali con Van Breemen in un continuo dialogo creativo. "Alcune tracce sono interamente sue, altre interamente mie", dice Parsons. Per ottenere una colonna sonora penetrante e destabilizzante, il duo ha utilizzato vecchie versioni di Absynth e Reaktor e campionato sintetizzatori vintage.

"Una buona parte della narrazione in questo film deriva dalla colonna sonora, allo stesso modo in cui i motivi musicali possono trasmettere immagini o narrazione in un album", afferma Parsons. "Chiunque sia rimasto affascinato dalla colonna sonora della serie su YouTube riconoscerà alcuni degli stessi temi nel film. A livello sonoro, è un ottimo mix di ciò che è stato fatto finora nella serie".

Tra gli elementi musicali di rilievo del film c'è l'inquietante traccia virale "Six Forty Seven" di Instupendo, una canzone molto popolare tra il fandom delle BACKROOMS, spesso associata online alle immagini degli spazi liminali.

Oltre le Backrooms

Partendo dai segreti interni alle BACKROOMS, tra Easter egg e deviazioni inaspettate, Parsons è entusiasta all'idea di proseguire lo sviluppo dell'universo che ha creato quando, ancora adolescente, pubblicava video su YouTube.

"L'obiettivo è sempre stato quello di preservare la stessa atmosfera e lo stesso modo di fornire informazioni, ma offrendo gradualmente di più a livello visivo e narrativo per arrivare alla radice del meccanismo con cui opera questo luogo", spiega Parsons. "Da dove attinge? Da dove vengono questi edifici? Da cosa si stanno auto-costruendo?".

I fan del mito e dell'universo delle BACKROOMS di Parsons si pongono queste domande dal 2022, anno in cui la community online ha iniziato a creare e condividere le proprie varianti di questo regno ultraterreno. La leggenda in continua evoluzione delle BACKROOMS resta attiva attraverso solide comunità su Reddit, Wiki e Discord, oltre ai tre milioni di iscritti al canale YouTube di Parsons, la maggior parte dei quali è iper-attenta a ogni nuovo dettaglio rivelato del suo ammaliante mondo.

A loro volta, i fan creano e pubblicano opere d'arte, variazioni narrative, analisi approfondite e

video esplicativi, teorizzando sui segreti della mitologia delle BACKROOMS. Si tratta di un nuovo tipo di creazione di proprietà intellettuale (IP) guidata dai fan, la prima a compiere il salto verso.

Hollywood, dove la continuità e l'integrità creativa sono garantite dalla visione onnicomprensiva di Parsons.

E se da un lato il film svela rivelazioni sorprendenti che approfondiranno sicuramente il "folklore" per gli appassionati, dall'altro invita il nuovo pubblico a scoprire le BACKROOMS per la prima volta: un luogo strano e terrificante, il cui fascino inquietante potrebbe non solo indicare forze esterne inspiegabili, ma forse, cosa ancora più terrificante, interne. Mentre le Backrooms trascinano Clark e Mary sempre più a fondo nel loro labirinto infinito, l'unica via d'uscita è affrontare le ferite emotive e psicologiche che li hanno portati a rimanere intrappolati lì fin dall'inizio. Questo punto di ancoraggio radica le surreali BACKROOMS in una prospettiva puramente umana e nel principio secondo cui, sebbene nella vita si possano trovare molte risposte, altre rimangono sconosciute.

"Certo, fa paura, c'è l'horror ed è a tratti terrificante, ma ha anche grandi personaggi e tocca molti temi diversi e affascinanti", afferma Ejiofor. "C'è anche una verità filosofica e psicologica molto concreta in ciò che sta accadendo a Mary e Clark. Spero che il pubblico si lasci coinvolgere dall'unicità di questa narrazione, perché è diversa da qualsiasi altra cosa.

Cast

Chiwetel Ejiofor

Attore candidato all'Oscar® e vincitore del premio BAFTA, scrittore e regista, Chiwetel Ejiofor vanta una carriera ricca di lavori acclamati dalla critica sia a teatro che al cinema. Lo scorso anno ha affiancato June Squibb in **Eleanor the Great**, debutto alla regia di Scarlett Johansson, presentato al TIFF dopo l'anteprima mondiale nella sezione *Un Certain Regard* del Festival di Cannes. È stato inoltre annunciato come protagonista dell'adattamento della Paramount Pictures **Children of Blood and Bone**, nel ruolo di "Re Saran". È stato recentemente interprete principale dell'attesissimo film A24 di Kane Parsons basato sulla leggenda horror contemporanea, **BACKROOMS**. Il 2025 ha visto anche l'uscita mondiale di **The Life of Chuck** di Mike Flanagan, presentato in anteprima al Toronto International Film Festival 2024, dove ha ricevuto il prestigioso *People's Choice Award*. Oltre a questo, Chiwetel ha ripreso il ruolo di "James Copley" in **The Old Guard 2**, sequel di uno dei film originali Netflix più visti di sempre. Chiwetel è stato il protagonista romantico nel 2025 del quarto e ultimo capitolo del franchise di Bridget Jones, **Bridget Jones - Un amore di ragazzo**, in cui ha recitato accanto a Leo Woodall e Renée Zellweger. Il film ha battuto il record d'incassi nel Regno Unito per il debutto di una commedia romantica. Nel 2024, Chiwetel è apparso al fianco di Tom Hardy nel finale della serie di blockbuster Sony e Marvel, **Venom: The Last Dance**. Nello stesso anno, il suo secondo lungometraggio da regista, **Rob Peace**, è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival. Oltre a dirigere il film, Chiwetel ne ha scritto la sceneggiatura adattandola dal bestseller di Jeff Hobbs, e ha recitato nel progetto accanto a Jay Will e Mary J. Blige nel ruolo del padre di Rob, "Skeet". **Rob Peace** è stato nominato nella categoria *Outstanding Independent Motion Picture* ai 56° NAACP Image Awards®. Sempre nel 2024, Chiwetel è entrato a far parte del film d'animazione **The Brown Dog** come produttore esecutivo, insieme a Idris Elba. Nel 2023, Chiwetel è stato visto in **The Pod Generation** di Sophie Barthes con Emilia Clarke, presentato in anteprima mondiale al Sundance Film Festival. Nel 2022, è stato il protagonista della serie Showtime **L'uomo che cadde sulla Terra**, basata sul romanzo di Walter Tevis e sul film cult del 1976 di Nicolas Roeg con il compianto David Bowie. Naomie Harris ha affiancato Chiwetel come protagonista femminile. Nel maggio dello stesso anno, ha ripreso il ruolo del "Barone Mordo" in **Doctor**

Strange nel Multiverso della Follia, l'attesissimo secondo capitolo del grande successo Marvel del 2016, **Doctor Strange**. Nel 2021, Chiwetel è apparso nel thriller d'azione e fantascienza di Paramount **Infinite**, con Mark Wahlberg e la regia di Antoine Fuqua. Nello stesso anno, è stato protagonista di **Locked Down** di Doug Liman su HBO Max, un mix tra commedia romantica e *heist movie* ambientato durante la pandemia e filmato a Londra durante il secondo lockdown. All'inizio di marzo 2019 ha visto il debutto alla regia di Chiwetel, acclamato dalla critica, con **Il ragazzo che catturò il vento** su Netflix, da lui adattato dall'omonimo libro scritto da William Kamkwamba e Bryan Mealer. Nel 2026 si unirà all'adattamento teatrale della Royal Shakespeare Company della storia di Kamkwamba in veste di associato creativo e produttore. Chiwetel ha prestato la voce al celebre personaggio di "Scar" ne **Il Re Leone** della Disney nel 2019, rivisitazione in CGI del classico del 1994. Ha inoltre lavorato nuovamente con Angelina Jolie in **Maleficent - Signora del male**, sequel del film **Maleficent** del 2014. Nello stesso anno è stato la voce narrante del documentario Apple TV+ **La regina degli elefanti**, che guida il pubblico attraverso la savana africana nel cuore di una famiglia di elefanti. Il suo lavoro di doppiatore gli ha valso una nomination agli Emmy® come *Outstanding Narrator*. Più di recente ha narrato **Day Zero**, un film di sensibilizzazione sulla crisi idrica prodotto da BBC Africa e National Geographic. L'inizio del 2018 ha visto Chiwetel in **Maria Maddalena** accanto a Rooney Mara e Joaquin Phoenix, con la regia di Garth Davis. Poco dopo, è apparso nel film Netflix **Domenica** insieme a Lakeith Stanfield, Jason Segel e Martin Sheen. Nel marzo dello stesso anno ha prestato la voce a **Sherlock Gnomes**, con Emily Blunt, Johnny Depp e James McAvoy. Oltre a recitare accanto a Benedict Cumberbatch in **Doctor Strange**, nel 2016 Chiwetel è apparso nel thriller poliziesco di John Hillcoat **Codice 999**, affiancato da un cast stellare che includeva Kate Winslet, Casey Affleck e Gal Gadot. Nel 2015, Chiwetel è stato insignito del titolo di CBE (Commendatore dell'Ordine dell'Impero Britannico) per i suoi servizi all'arte drammatica. Ha recitato in diversi film ed è tornato a teatro in **Everyman**, l'opera inaugurale di Rufus Norris come direttore artistico del National Theatre. Inoltre, è stato visto nel pluripremiato dramma fantascientifico **Sopravvissuto - The Martian** insieme a Matt Damon e Jessica Chastain, e nel thriller di Craig Zobel **Sopravvissuti** con Chris Pine e Margot Robbie. Chiwetel ha recitato in un altro thriller, **Il segreto dei suoi occhi**, diretto da Billy Ray con

Julia Roberts e Nicole Kidman, adattamento dell'omonimo film argentino di Juan José Campanella vincitore del premio Oscar®. Il 2014 è stato un anno memorabile grazie al successo di **12 anni schiavo** di Steve McQueen. Chiwetel ha interpretato Solomon Northup, ruolo che gli è valso la nomination agli Oscar®, ai Golden Globe® e ai SAG Awards, e la vittoria del premio BAFTA come miglior attore. Più tardi nello stesso anno, ha recitato in **Half of a Yellow Sun** con Thandiwe Newton. Nel 2013, Chiwetel è stato il protagonista della serie BBC di Stephen Poliakoff **Dancing on the Edge**, che gli ha valso nomination ai Golden Globe® e agli Emmy®. È inoltre tornato in scena allo Young Vic nell'adattamento di **A Season in the Congo**, diretto da Joe Wright. Nel 2011, il pubblico televisivo lo ha visto nella pluripremiata **The Shadow Line**, serie thriller della BBC. È seguito **Salt** accanto ad Angelina Jolie e, nel 2009, ha recitato in **2012** di Roland Emmerich con John Cusack. Nello stesso anno, la sua interpretazione in **Endgame**, dramma di Channel 4 ambientato in Sudafrica, gli ha valso una nomination ai Golden Globe®. Nel 2008, si è distinto in tre ruoli molto diversi: la sua interpretazione di **Otello** alla Donmar Warehouse accanto a Ewan McGregor è stata lodata all'unanimità e gli ha fatto vincere il Premio Olivier come miglior attore. Tra gli altri suoi lavori teatrali figurano **Blue/Orange** di Roger Michell nel 2000 e, nello stesso anno, **Romeo e Giulietta** nel ruolo del protagonista. Nel 1996, Chiwetel attirò l'attenzione di Steven Spielberg che lo scelse per l'acclamato **Amistad**, con Morgan Freeman e Anthony Hopkins. È tornato sul grande schermo nel 2001 nel thriller di Stephen Frears **Piccoli affari sporchi**, vincendo il premio come miglior attore ai British Independent Film Awards per il ruolo di "Okwe". Nel 2003 è stato co-protagonista in tre film: **Love Actually - L'amore davvero** di Richard Curtis, **Sotto massima sorveglianza** e **Melinda e Melinda** di Woody Allen. Nel 2008 è apparso in **American Gangster** di Ridley Scott, **Parla con me** e **Redbelt** di David Mamet. Tra gli altri suoi crediti cinematografici figurano **Kinky Boots - Decisamente diversi** (2005), il dramma urbano **Four Brothers - Quattro fratelli**, l'heist movie di Spike Lee **Inside Man** e il candidato all'Oscar® **I figli degli uomini**.

Renate Reinsve

Renate Reinsve continua a incantare il pubblico globale, affermandosi come una delle personalità più influenti del settore.

Recentemente, la Reinsve ha vinto il premio come Miglior attrice europea agli European Film Awards ed è stata candidata come Miglior attrice protagonista agli Oscar®, ai BAFTA e ai Golden Globe® (Miglior attrice in un film drammatico) per la sua interpretazione in **Sentimental Value** di Joachim Trier, in cui recita accanto a Stellan Skarsgård ed Elle Fanning. Il film è stato presentato in anteprima al Festival di Cannes, dove ha vinto il Grand Prix, aggiudicandosi in seguito il premio BAFTA come Miglior film non in lingua inglese. La pellicola segue due sorelle che, dopo la morte della madre, si ricongiungono con il padre (un tempo rinomato regista) da cui si erano allontanate. Questo dramma familiare esplora i temi della memoria e della riconciliazione attraverso l'arte, sullo sfondo della casa di famiglia a Oslo. Attualmente, la Reinsve è impegnata nelle riprese di **Somewhere Out There** per Searchlight Pictures, diretto da Alexander Payne, che racconta di un'amicizia che si inquina in età avanzata. Recentemente ha completato la produzione del debutto alla regia di Kane Parsons, **BACKROOMS**, al fianco di Chiwetel Ejiofor. Il film uscirà nelle sale il 27 maggio 2026. Prossimamente, la Reinsve sarà protagonista di **Fjord** (distribuito da Neon), che segue la famiglia Gheorghiu - padre rumeno (Sebastian Stan) e madre norvegese (Reinsve) - mentre ricomincia da capo in un remoto villaggio della Norvegia. Dopo aver fatto amicizia con i vicini, gli Halberg, i Gheorghiu finiscono nel mirino della piccola comunità a causa di sospetti legati a comportamenti inquietanti. Nel 2024, l'attrice ha recitato in **A Different Man** di Aaron Schimberg, prodotto da A24, recitando accanto a Sebastian Stan. Edward (Stan), un aspirante attore, si sottopone a un radicale intervento chirurgico per trasformare drasticamente il proprio aspetto, ma il volto dei suoi sogni si trasforma presto in un incubo. Reinsve interpreta Ingrid, la vicina di casa drammaturga che stringe un legame con Edward prima dell'operazione. Il film è stato presentato al Sundance Film Festival 2024. La Reinsve è stata inoltre la protagonista di **Armand**, thriller drammatico scritto e diretto dal cineasta norvegese Halfdan Ullmann Tøndel, qui al suo debutto nel lungometraggio. La storia segue Elisabeth, un'attrice diffamata che viene convocata a un colloquio con gli insegnanti dopo che suo figlio Armand è stato accusato di un grave incidente ai danni del suo migliore amico. Il film si svolge interamente durante l'incontro, trasformandosi in una tesa battaglia tra verità contrastanti. Nello stesso anno, è apparsa nella serie Apple TV+ **Presunto innocente**, con Jake Gyllenhaal e Ruth Negga. Questo thriller legale

segue un procuratore che diventa il principale sospettato per l'omicidio di una collega con cui aveva una relazione. La serie è stata rinnovata per una seconda stagione. Nel 2021, la Reinsve ha recitato in **La persona peggiore del mondo** di Joachim Trier, candidato all'Oscar® come Miglior film internazionale e Miglior sceneggiatura originale. Il film racconta quattro anni della vita di Julie (Reinsve), una giovane donna che naviga nelle acque agitate della sua vita sentimentale e lavorativa. Per questo ruolo, Reinsve ha vinto il premio come Miglior attrice al Festival di Cannes e agli Amanda Awards (i premi nazionali norvegesi), ricevendo inoltre una candidatura ai BAFTA. Tra i suoi altri crediti cinematografici figurano: **Handling the Undead**, **Cake Bomb**, **Welcome to Norway!**, per il quale ha ricevuto una nomination agli Amanda Awards come Miglior attrice non protagonista, **The Affected**, **Fønix**, **The Orheim Company**, **Women in Oversized Men's Shirts**, **Villmark 2**, **Ekspedisjon Knerten**, **Oslo, August 31st**. I suoi crediti televisivi includono: **Ida Takes Charge**, **White Boys**, **Mysteriet på sommerbåten**, **Unge lovende**, **Nesten voksen**, **Roeng**, **Best før**. Attrice norvegese formatasi alla Oslo National Academy of the Arts, Renate Reinsve è molto nota in patria per il suo lavoro tra cinema, TV e teatro, avendo lavorato a lungo presso il Trøndelag Theatre e il Norwegian Theatre.

Mark Duplass

Mark Duplass è un premiato attore, regista e produttore. Come interprete, Mark è apparso in una vasta gamma di progetti cinematografici e televisivi, tra cui la serie Apple TV+ **The Morning Show**, per la quale ha ricevuto una nomination agli Emmy® nel 2020 e nel 2024, e una nomination ai Golden Globe® nel 2022 come Miglior attore non protagonista. Mark è stato inoltre uno dei protagonisti dell'acclamata serie HBO **Togetherness**, da lui co-creata insieme al fratello Jay. Tra i suoi numerosi crediti cinematografici figurano: **The Puffy Chair**, di cui è stato anche co-sceneggiatore e co-regista, il successo cinematografico indie **Humpday - Un mercoledì da sballo**, **Your Sister's Sister**, vincitore del Gotham Award, il premio Oscar® **Zero Dark Thirty**, i cult fantascientifici contemporanei **The One I Love** e **Safety Not Guaranteed**, **Bombshell - La voce dello scandalo** al fianco di Charlize Theron, il debutto alla regia di Mel Eslyn, **Biosphere**, accanto a Sterling K. Brown, **Paddleton** con Ray Romano e il franchise horror **Creep**. Recentemente,

Creep è stato adattato nella miniserie **The Creep Tapes** (co-sceneggiata e interpretata da Mark), già rinnovata per una terza stagione. Sotto il marchio Duplass Brothers Productions (DBP), Mark Duplass, Jay Duplass e Mel Eslyn creano progetti originali per il cinema, la televisione e i media digitali. Tra le serie prodotte figurano **Room 104**, **Togetherness** e la serie animata HBO **Animals**. Alcune delle loro recenti produzioni cinematografiche includono la pluripremiata commedia romantica **7 Days**, il debutto alla regia di Natalie Morales **Language Lessons** (in cui Mark è anche protagonista) e il film di riferimento di Sean Baker, **Tangerine**. La DBP è attiva anche nel settore dei lungometraggi e delle serie documentarie, ed è nota soprattutto per aver prodotto **Wild Wild Country** di Netflix, vincitore dell'Emmy® Award 2018 come Miglior serie documentaria o non-fiction. Tra i crediti recenti figurano **The Lady and the Dale** di HBO, candidato all'Independent Spirit Award, i film **Tony Hawk: Until the Wheels Fall Off** e **Last Stop Larrimah**, e l'acclamata serie **Somebody Somewhere**. Altri titoli includono **Not Going Quietly**, sull'attivista Ady Barkan. La DBP ha inoltre finanziato e prodotto la serie indipendente **Penelope**, co-sceneggiata da Duplass e diretta da Eslyn. La serie è stata presentata in anteprima al Sundance, acquisita da Netflix e nominata per un Independent Spirit Award e due Gotham TV Awards. Tra le prossime uscite figurano **See You When I See You** di Jay Duplass, recentemente presentato al Sundance Film Festival, e **Their Town** di Katie Aselton, scritto da Mark e presentato in anteprima al SXSW nel marzo 2026.

Finn Bennett

Attore irlandese-britannico, nominato *Screen International Star of Tomorrow 2025*, Finn Bennett è attualmente tra i protagonisti della serie HBO **A Knight of the Seven Kingdoms**, prequel del fenomeno globale **Il Trono di Spade**. Basata sulle amate novelle di George R.R. Martin *Le cronache del cavaliere errante*, la serie vede Finn nel ruolo dell'antagonista Aerion Targaryen. Inoltre, ha fatto parte dell'horror targato A24, **BACKROOMS**, debutto alla regia di Kane Parsons, accanto a Chiwetel Ejiofor e Mark Duplass, e della serie Sky **Prisoner**, al fianco di Izuka Hoyle. Recentemente, Finn è apparso sul grande schermo in **Warfare** di Alex Garland e Ray Mendoza per A24, con Joseph Quinn e Will Poulter. Ha inoltre recitato in **Black Doves** per Netflix, serie creata da Joe Barton con Ben Whishaw e Keira Knightley, e in **True Detective:**

Night Country per HBO e Sky Atlantic. Nel ruolo di Peter Prior, Finn ha recitato accanto a Jodie Foster e Kali Reis, ricevendo il plauso della critica per la sua interpretazione. I suoi precedenti crediti includono le serie **Kiri**, **Domina**, **Liar - L'amore bugiardo** e **The Nevers**. Finn è stato insignito del *Trophée Chopard* al Festival di Cannes 2025, consegnatogli da Angelina Jolie. Nel 2024 è stato inoltre inserito nella prestigiosa lista *Power of Young Hollywood* di Variety.

Lukita Maxwell

Lukita è da tre stagioni tra i protagonisti della serie comedy di successo targata Apple TV+ **Shrinking**, accanto a Jason Segel e Harrison Ford, prodotta da Segel insieme ai creatori di **Ted Lasso** Bill Lawrence e Brett Goldstein. Sul grande schermo, Lukita sarà co-protagonista con AnnaSophia Robb e Iris Apatow nel film indipendente di formazione **Magazine**, prodotto da 2AM. I suoi lavori precedenti includono il suo ruolo come personaggio fisso in **Genera+ion**, serie HBO Max prodotta da Lena Dunham e scritta da Zelda e Daniel Barnz. Lukita è attiva anche dietro la macchina da presa: ha prodotto e interpretato il cortometraggio **Mānoa Park**, che segna la sua seconda collaborazione con la regista Emily Jampel. Lukita ha iniziato i suoi studi teatrali in giovane età. Durante la sua più recente pausa dalle riprese, è tornata alle origini studiando Shakespeare alla RADA di Londra.

Troupe

Kane Parsons **Regista**

A soli 20 anni, Kane Parsons - meglio conosciuto da milioni di persone online come Kane Pixels - sta ridefinendo il futuro del cinema horror. Regista autodidatta e prodigio degli effetti visivi, Parsons è esploso sulla scena con **The Backrooms (Found Footage)**, un cortometraggio su YouTube dalle atmosfere raggelanti che, diventato virale, ha accumulato finora oltre 190 milioni di visualizzazioni. Grazie alla sua estetica da *analog horror*, alla costruzione di un mondo immersivo e a un inquietante senso di angoscia psicologica, il film ha rapidamente consacrato Parsons come una nuova voce visionaria nella narrazione di genere. Parsons ha debuttato alla regia di un lungometraggio con **BACKROOMS** per A24, portando la sua visione unica sul grande schermo. Basato sull'universo da lui creato, il film è prodotto da due pesi massimi del cinema di genere: Shawn Levy, noto per **Stranger Things** e **Deadpool & Wolverine**, e James Wan, noto per **The Conjuring** e **M3GAN 2.0**. Il progetto segna una rara collaborazione tra la 21 Laps Entertainment e la Atomic Monster, sottolineando quanto l'industria creda nel talento unico di Parsons. Con oltre 3 milioni di iscritti su YouTube e una devota fan base online, Parsons ha coltivato un mito vasto e profondamente coinvolgente attorno a **THE BACKROOMS**, che continua a evolversi attraverso le piattaforme digitali. Il lungometraggio in arrivo promette di sviluppare quel realismo perturbante e quell'horror esistenziale che hanno reso il corto originale un fenomeno culturale, introducendo al contempo nuove, audaci dimensioni all'interno dell'incubo. Parsons non sta semplicemente girando un film: sta plasmando un genere. Ed è solo all'inizio.

Will Soodik **Sceneggiatore**

Will Soodik ha scritto la sceneggiatura di **BACKROOMS** per A24. Per la stessa casa di produzione ha firmato anche **Altar**, attualmente in fase di post-produzione. In precedenza, ha ricoperto il ruolo di co-produttore esecutivo per la serie **Neuromancer** su Apple TV+ e per **Westworld - Dove tutto è concesso** su HBO. Tra gli altri suoi crediti figurano **Ash vs Evil Dead** su Starz, **Damien** su A+E, **I Borgia (Borgia)** e **Homeland - Caccia alla spia**. La sua sceneggiatura per il lungometraggio **God's**

Country è in fase di produzione con la 6th & Idaho e Ara Keshishian.

James Wan **Produttore**

James Wan è considerato uno dei registi più creativi oggi in attività. È un vero "creatore di mondi", avendo dato il via a ben sei franchise: **Aquaman**, **The Conjuring**, **Insidious**, **Saw**, **Mortal Kombat** e **M3GAN**. Wan appartiene inoltre a un gruppo d'élite di registi con due film che hanno incassato oltre 1 miliardo di dollari al botteghino mondiale: **Fast & Furious 7** (il primo film della Universal Studios a raggiungere tale traguardo) e **Aquaman**, che resta il film della DC Studios con il maggior incasso globale di sempre. Come regista, i suoi crediti cinematografici includono **Saw - L'enigmista** (2004), **Insidious** (2010), **L'evocazione - The Conjuring** (2013), **Oltre i confini del male - Insidious 2** (2013), **Fast & Furious 7** (2015), **The Conjuring - Il caso Enfield** (2016), **Aquaman** (2018), **Malignant** (2021) e **Aquaman e il regno perduto** (2023). Come produttore, la sua filmografia comprende **Annabelle** (2014), **Insidious 3 - L'inizio** (2015), **Lights Out - Terrore nel buio** (2016), **Annabelle 2: Creation** (2017), **The Nun** (2018), **Insidious - L'ultima chiave** (2018), **La Llorona - Le lacrime del male** (2019), **Annabelle 3** (2019), **Mortal Kombat** (2021), **The Conjuring - Per ordine del diavolo** (2021), **C'è qualcuno in casa tua** (2021), **Insidious - La porta rossa** (2023), **The Nun II** (2023), **M3GAN** (2023), **Night Swim** (2024), **Le notti di Salem** (2024), **The Monkey** (2025), **M3GAN 2.0** (2025), **The Conjuring: Il rito finale** (2025) e **Lee Cronin - La mummia** (2026). Tra i progetti futuri figurano **Mortal Kombat 2**, **Insidious: Fuori dall'altrove** e **Other Mommy**. In ambito televisivo, Wan è stato produttore esecutivo di diverse serie di vari generi, tra cui **MacGyver** (2016), **Swamp Thing** (2019), **Aquaman: King of Atlantis** (2021), **So cosa hai fatto** (2021), **Archive 81 - Universi alternativi** (2022), **Samurai Rabbit - Le avventure di Usagi** (2022), **Teacup** (2024), **True Haunting** (2025), **The Copenhagen Test** (2025) e, più recentemente, la serie Prime Video **56 Days**. Wan ha fondato la propria casa di produzione, la Atomic Monster, nel 2014, per realizzare progetti sia cinematografici che televisivi/streaming. Nel 2024, la società si è fusa con la Blumhouse, unendo due potenze della produzione indipendente in un'unica "casa dell'horror".

Michael Clear **Produttore**

Michael Clear è il presidente di Atomic Monster. Da quando è entrato a far parte della società alla sua fondazione nel 2015, Clear ha supervisionato numerosi film di successo, tra cui **The Conjuring: Il rito finale**, **The Monkey**, **The Nun II**, **M3GAN**, **Lights Out - Terrore nel buio**, **Annabelle 2: Creation**, **The Nun**, **La Llorona - Le lacrime del male**, **Annabelle 3**, **Mortal Kombat**, **The Conjuring - Per ordine del diavolo**, **Malignant** e **Lee Cronin - La mummia** di Lee Cronin. Tra i progetti futuri figurano **Other Mommy**, **SOULM8TE**, **Mortal Kombat 2** e **The Revenge of La Llorona**. In ambito televisivo, Clear ha ricoperto il ruolo di produttore esecutivo per **Teacup** (Peacock), il reboot televisivo di **MacGyver** (CBS), **Swamp Thing** (DC), **Archive 81 - Universi alternativi** (Netflix), **Samurai Rabbit - Le avventure di Usagi** (Netflix), oltre a **The Copenhagen Test** (Peacock) e **56 Days** (Amazon). Prima di entrare in Atomic Monster, Clear è stato vicepresidente presso la Bluegrass Films. Nel 2015 è stato selezionato da *The Hollywood Reporter* per la prestigiosa lista "Next Gen", che premia i migliori dirigenti degli studi cinematografici sotto i 35 anni. Si è laureato alla Harvard University.

Robert Patino **Produttore**

Roberto Patino è co-creatore e co-showrunner della serie Netflix **Assassin's Creed**, attualmente in fase di produzione in Italia. In precedenza, Patino ha creato **DMZ** per HBO Max (insieme ad Ava DuVernay), ha ricoperto il ruolo di produttore esecutivo per **Westworld - Dove tutto è concesso** e ha scritto e prodotto **Sons of Anarchy** per tre stagioni.

Shawn Levy **Produttore**

Shawn Levy, vera potenza dell'industria cinematografica, è creatore, regista e produttore di alcuni dei film e delle serie televisive di maggior successo della nostra epoca, nonché fondatore della 21 Laps Entertainment. Il lavoro di Levy è stato premiato con nomination agli Academy Awards®, agli Emmy® Awards, ai Golden Globe®, e dai sindacati DGA e PGA. Noto per la sua magistrale gestione delle interpretazioni, dell'azione e dei toni, i suoi

progetti - capaci di definire i generi - si distinguono per l'umanità e il cuore dei personaggi, elementi che hanno lanciato molteplici franchise e cambiato lo spirito culturale di un'epoca. Recentemente, Levy è entrato a far parte dei due franchise di maggior successo di sempre per impatto culturale e botteghino: Marvel e Star Wars. Levy ha diretto, prodotto e co-sceneggiato per i Marvel Studios **Deadpool & Wolverine**, con Ryan Reynolds e Hugh Jackman. Il film ha segnato il miglior debutto di sempre per una pellicola vietata ai minori (R-rated) ed è diventato il film R-rated con il maggior incasso nella storia del cinema. Levy ha inoltre prodotto e diretto l'imminente **Star Wars: Starfighter** (2027), con Ryan Gosling, che uscirà nelle sale il 28 maggio 2027. In qualità di produttore esecutivo e regista della rivoluzionaria serie Netflix **Stranger Things**, vincitrice di numerosi Emmy® e creata dai Duffer Brothers, Levy è uno degli architetti chiave di una delle serie più rilevanti dell'ultimo decennio. La quinta e ultima stagione è diventata il miglior debutto di sempre per una serie in lingua inglese su Netflix, ottenendo 59,6 milioni di visualizzazioni nei primi cinque giorni e superando i 105,7 milioni di visualizzazioni totali. La 21 Laps ha un accordo televisivo globale con Netflix e si impegna rigorosamente a sostenere la voce e la visione dei registi, restando dedita alla creazione di storie nate per connettersi con il pubblico. I loro film per il cinema hanno incassato 5 miliardi di dollari al botteghino mondiale. Levy ha ottenuto nomination ai premi DGA e PGA per la regia e la produzione della miniserie Netflix **Tutta la luce che non vediamo**, candidata ai Golden Globe® e basata sul romanzo vincitore del Premio Pulitzer. La 21 Laps ha dato seguito a questo successo con un'altra serie hit di Netflix, **The Perfect Couple**. Nel 2022, la società ha prodotto il film più visto su Netflix, **The Adam Project**, diretto dallo stesso Levy. L'anno precedente, il suo **Free Guy - Eroe per gioco** è stato il film originale con il maggior incasso del 2021. La 21 Laps è anche produttore associato dello spettacolo teatrale **Stranger Things: The First Shadow**. L'opera, in scena nel West End, ha vinto diversi premi nel 2024, tra cui due Olivier® Awards, e ha debuttato a Broadway nell'aprile 2025 ricevendo sei nomination ai Tony® Awards. Attualmente, la società è impegnata nella produzione di una serie drammatica sull'hockey liceale con Michelle Monaghan e della commedia cinematografica **One Attempt Remaining** con Jennifer Garner, entrambi per Netflix. Tra gli altri film e serie della 21 Laps figurano: **Arrival** (candidato a otto premi Oscar®), **The**

Spectacular Now, Una scatenata dozzina, Tenebre e ossa, L'uomo di casa, The Boogeyman e Unsolved Mysteries. Levy ha diretto il franchise di grande successo **Una notte al museo**, oltre a **Real Steel, Gli stagisti, Notte folle a Manhattan** e **This Is Where I Leave You.**

Dan Cohen Produttore

Nato e cresciuto a San Diego e laureatosi alla Cornell University nel 2005, Dan Cohen è un produttore pluripremiato che ha spaziato tra numerosi generi, sia nel cinema che nella televisione. Nel 2025 ha fondato insieme all'attore, scrittore e produttore Glen Powell la casa di produzione Barnstorm, siglando un accordo *first-look* con Universal Pictures. Attualmente stanno producendo per Universal la commedia di Judd Apatow **The Comeback King**, diretta da Apatow e interpretata da Powell, basata su una sceneggiatura scritta a quattro mani dai due. In autunno produrranno l'epopea sci-fi di Sam Esmail **Tesseract** con Amazon e United Artists. Sul fronte televisivo, sono stati recentemente produttori esecutivi della seconda stagione di **Chad Powers**, che andrà in onda su Hulu entro la fine dell'anno. Il prossimo progetto che vedrà Cohen impegnato come produttore esecutivo è il thriller creato da David Weil **Calamities**, che Barnstorm ha appena venduto direttamente come serie ad Amazon. Una vendita chiave per Cohen e la società nel loro primo anno è stata l'acquisizione di **Non aprite quella porta** insieme ad A24 e a una coppia di amati registi di genere. Barnstorm e A24 produrranno esecutivamente una serie creata da JT Mollner e un film che sarà scritto e diretto da Curry Barker. Oltre a tutto ciò, la società ha ampliato il proprio catalogo vendendo numerosi altri progetti di ogni genere, da idee di sceneggiatura a sceneggiature complete, diritti e serie televisive, oltre a una selezione di progetti di alto livello ideati da registi di spicco che fungeranno da trampolino di lancio per la carriera di Powell. Prima di Barnstorm, Cohen è stato a lungo socio di Shawn Levy presso la prolifica 21 Laps Entertainment. Tra i suoi crediti figurano il fenomeno Netflix **Stranger Things** (per il quale ha vinto il PGA Award nel 2017 e ricevuto quattro nomination agli Emmy®), il film premiato con l'Oscar® **Arrival** e il successo indie **The Spectacular Now**. Altri crediti includono **Love and Monsters** (candidato all'Oscar®), l'adattamento di Stephen King **The Boogeyman**, **Free Guy - Eroe per gioco**, **The Adam Project** e la serie fantasy Netflix **Tenebre**

e ossa. Cohen ha sviluppato **BACKROOMS** con la società fin dal 2022, anno in cui ha collaborato con Atomic Monster per aggiudicarsi i diritti prima di vendere il pitch ad A24. All'interno di 21 Laps, Cohen e Atomic Monster hanno un altro progetto in corso: **Seasons** (precedentemente noto come *My Wife and I Bought a Ranch*), opera seconda del regista di **Companion** Drew Hancock, che entrerà in produzione con Amazon questo autunno. Cohen ha iniziato la sua carriera come assistente presso The Firm nel 2005, per poi unirsi alla Sidney Kimmel Entertainment nel 2007, dove è stato promosso a *creative executive*. Nel 2014 è stato inserito da *The Hollywood Reporter* nella prestigiosa lista "Next Gen: 35 under 35".

Dan Levine Produttore

Il produttore Dan Levine, candidato agli Oscar®, ai BAFTA, ai PGA e agli Emmy®, è socio della casa di produzione 21 Laps Entertainment insieme al fondatore Shawn Levy. La società ha un accordo di esclusiva per il cinema e la TV con Netflix. Levine è noto soprattutto per aver prodotto il successo mondiale di critica e pubblico **Arrival**. Diretto da Denis Villeneuve e interpretato da Amy Adams, **Arrival** ha ricevuto otto nomination agli Academy Awards®, inclusa quella per il Miglior film, oltre a nove nomination ai premi BAFTA. Attualmente, Levine sta producendo tre progetti con Netflix: una serie drammatica sull'hockey (ancora senza titolo) con Michelle Monaghan, un lungometraggio intitolato **One Attempt Remaining** con Jennifer Garner e John Cena, e un documentario basato sul bestseller *Extraterrestrial* di Avi Loeb, diretto da Jason Kohn (**Love Means Zero**). Levine è inoltre produttore esecutivo di **Star Wars: Starfighter** per la Lucasfilm, diretto da Shawn Levy e programmato per l'uscita nelle sale il 28 maggio 2027. Recentemente, Levine ha prodotto per Disney+ il film **Alexander e il terribile, orribile, abominevole ma veramente bruttissimo viaggio**, candidato ai Children's and Family Emmy® Awards e interpretato da Eva Longoria e Cheech Marin. Levine è stato anche produttore esecutivo della miniserie Netflix **Tutta la luce che non vediamo**, basata sull'omonimo libro vincitore del Premio Pulitzer. La serie è stata candidata ai Golden Globe® come miglior miniserie, a diversi Emmy® e ai premi PGA e DGA. Socio di lunga data della 21 Laps Entertainment, Levine ha prodotto **The Boogeyman** (basato sul classico racconto di Stephen King) per 20th Century Studios, la

commedia di successo della Fox **Proprio lui?**, **Kodachrome** con Ed Harris, Jason Sudeikis ed Elizabeth Olsen. È stato inoltre produttore esecutivo di **The Adam Project**, **Free Guy - Eroe per gioco**, **Gli stagisti** e **Notte al museo - Il segreto del faraone**. Sul fronte televisivo, Levine ha prodotto esecutivamente per Netflix le serie **Tenebre e ossa** e **I Am Not Okay with This**. Levine è entrato nella società di Levy nel 2010, dopo aver ricoperto il ruolo di Executive Vice President of Production presso la Paramount Pictures, lavorando a progetti come il blockbuster sui mostri di Matt Reeves **Cloverfield**, **Stardust** di Matthew Vaughn, il fortunato rilancio del franchise horror **Venerdì 13** e l'action con Mark Wahlberg **Shooter**. In precedenza, come Senior Vice President di Jersey Films, Levine ha prodotto esecutivamente **E alla fine arriva Polly**, **Freedom Writers**, **Camp** ed è stato il supervisore del successo indie del 2001 **Super Troopers**. Come Vice Presidente alla New Regency, ha supervisionato film del calibro di **Fight Club**, **Il momento di uccidere**, **City of Angels - La città degli angeli** e il premio Oscar® **L.A. Confidential**.

Osgood Perkins **Produttore**

Osgood Perkins è un regista e sceneggiatore dotato di una voce distintiva nella narrazione di genere. Recentemente ha scritto, diretto e prodotto **The Young People**, con Lola Tung, Nicole Kidman e Heather Graham. Insieme al socio Chris Ferguson, Perkins ha lanciato la sua casa di produzione, la Phobos Pictures, nel 2025 - lo stesso anno in cui ha distribuito due lungometraggi: l'adattamento di Stephen King **The Monkey**, interpretato da Theo James, Adam Scott ed Elijah Wood, e **Keeper**, con Tatiana Maslany e Rossif Sutherland. L'acclamato **Longlegs** di Perkins, con Nicolas Cage e Maika Monroe, è stato il film indipendente con il maggior incasso del 2024 e il lancio horror indie di maggior successo degli ultimi 25 anni. Il suo debutto alla regia, **February: L'innocenza del male**, è stato presentato al TIFF ricevendo il plauso della critica ed è stato distribuito da A24. Tra gli altri suoi crediti cinematografici figurano **Gretel e Hansel** e **Sono la bella creatura che vive in questa casa**. In televisione, ha esordito scrivendo e dirigendo un episodio del reboot di **The Twilight Zone** prodotto da Jordan Peele. Il lavoro di Perkins è caratterizzato da un'estetica inquietante e raffinata, una composizione meticolosa e un approccio unico e meditativo

all'horror. La sua opera riflette con tatto il nostro mondo, mescolando momenti di violenza viscerale e arguzia per onorare le bizzarre realtà della vita.

Chris Ferguson **Produttore**

Chris Ferguson ha fondato nel 2012 la casa di produzione cinematografica e televisiva Oddfellows Pictures, con sede a Vancouver. Nel 2025, ha lanciato la Phobos Pictures, una nuova società in partnership con il regista e sceneggiatore Osgood Perkins. La Phobos si dedica alla produzione di film scritti e diretti da Perkins, oltre a progetti di altri cineasti. Tra le prossime uscite della Phobos figurano **BACKROOMS**, diretto da Kane Parsons per A24 con Chiwetel Ejiofor e Renate Reinsve, e **The Young People**, diretto da Osgood Perkins per NEON con Lola Tung, Nico Parker e Nicole Kidman. La partnership di Ferguson con Perkins e NEON è iniziata con il successo di **Longlegs** (2024), il film indipendente con il maggior incasso dell'anno, e con l'adattamento di Stephen King **The Monkey**, uno dei titoli indie di maggior successo del 2025. Dal suo primo lungometraggio, il premiato successo del Midnight Madness al TIFF 2013 **Afflicted**, la Oddfellows ha prodotto venti film. Tra i titoli figurano **Keeper** (2025), diretto da Perkins con Tatiana Maslany e Rossif Sutherland, **Dangerous Animals**, diretto da Sean Byrne e presentato in anteprima alla Quinzaine des Réalisateurs del Festival di Cannes 2025, e il romance fantascientifico **Little Fish**, con Olivia Cooke e Jack O'Connell, presentato al Tribeca Film Festival nel 2020. La Oddfellows si è espansa anche nella produzione di serie televisive, sia live-action che animate. Tra le uscite recenti figurano il thriller psicologico di successo **The Edge of Sleep** con Markiplier (prodotto con New Regency per Prime Video) e la serie animata **Psi Cops** (distribuita da Corus in Canada e Adult Swim negli Stati Uniti). Ferguson ricopre inoltre il ruolo di presidente del consiglio di amministrazione della Overdose Prevention Society.

Peter Chernin **Produttore**

Peter Chernin è un autorevole dirigente dei media, produttore e investitore. Per oltre trent'anni ha guidato prestigiose società di contenuti, tra cui la Twentieth Century Fox, News

Corporation e la pluripremiata The North Road Company, da lui lanciata nel 2022. Nel corso della sua carriera, Chernin si è affermato come uno dei produttori più influenti e versatili del settore, con oltre cinquanta progetti tra cinema e televisione. Attraverso la Chernin Entertainment, ha prodotto film di grande risonanza, tra cui l'iconica trilogia de **Il pianeta delle scimmie** (*Planet of the Apes*), i pluripremiati **Le Mans '66 - La grande sfida** e **Il diritto di contare**, le amate commedie **Spy** e **Corpi da reato**, oltre ai recenti successi Netflix **Apex**, **Back in Action**, **The Madness** e la trilogia di **Fear Street**. Le sue produzioni televisive spaziano dai drammi di prestigio alle commedie di successo, includendo **Truth Be Told** con Octavia Spencer, le recenti serie con Jason Momoa **See** e **Chief of War** per Apple TV+, e la longeva hit della Fox **New Girl**. In soli tre anni dalla fondazione di North Road, Chernin ha messo in piedi una potenza produttiva globale che è oggi uno dei maggiori fornitori di contenuti e un partner di fiducia per tutte le principali piattaforme streaming. Il portfolio del gruppo include la Chernin Entertainment, la North Road Television Studio (guidata da Amy Israel), la Kinetic Content (società leader nei reality guidata da Chris Coelen, creatore di *L'amore è cieco*), e Words + Pictures (studio di documentari premium guidato da Connor Schell). Dalla sua nascita, North Road ha ampliato i propri orizzonti con l'acquisizione di Little Rooms Films, della società turca Karga Seven e della messicana Perro Azul. North Road è inoltre un investitore strategico in realtà come la Omaha Productions di Peyton Manning, la Two One Five Entertainment di Questlove e Black Thought, la Ohh Dip!!! Productions della star NBA Chris Paul e lo studio di contenuti basati su AI generativa Promise. In precedenza, Chernin è stato Presidente e COO di News Corporation e Presidente e CEO di Fox Group. Durante il suo mandato, ha supervisionato lo studio numero uno al mondo, la Fox Filmed Entertainment, dando il via libera a due dei film con i maggiori incassi di tutti i tempi: **Titanic** e **Avatar**. Come CEO di Fox Group, ha inoltre supervisionato serie di successo come **24**, **Modern Family** e **Glee**. Sotto la sua guida, la rete Fox è diventata il primo canale televisivo negli Stati Uniti per quasi tutte le fasce demografiche grazie a serie iconiche come **I Simpson** e **American Idol**. Chernin ha lanciato oltre 15 reti via cavo negli USA, tra cui spiccano **FX** e **Fox Sports**, e oltre 150 canali internazionali, supervisionando la crescita di colossi come Star, Sky, Sky Italia e DirecTV. È stato inoltre tra i fondatori di **Hulu**. È co-fondatore e co-presidente di *Malaria No*

More, un'organizzazione non-profit dedicata all'eradicazione globale della malaria.

Jenno Topping Produttrice

In qualità di Presidentessa del settore Cinema e Televisione presso la Chernin Entertainment, Jenno Topping supervisiona l'intero processo di sviluppo e produzione di lungometraggi, serie televisive e altre forme di contenuto della società. Come produttrice, Topping ha sviluppato e curato numerosi film di rilievo, tra cui i candidati all'Oscar® **Le Mans '66 - La grande sfida**, diretto da James Mangold con Matt Damon e Christian Bale, **Il diritto di contare**, diretto da Ted Melfi, e **The Greatest Showman**, l'originale musical con Hugh Jackman. Ha inoltre prodotto la trilogia di **Fear Street**, che ha introdotto su Netflix la pionieristica strategia di rilascio a cascata, **Miss Peregrine - La casa dei ragazzi speciali** di Tim Burton **Spy** di Paul Feig, **Chi è senza colpa** con James Gandolfini e Tom Hardy, **Exodus** di Ridley Scott, **St. Vincent** con Bill Murray, e **Corpi da reato**, la commedia con il maggior incasso del 2013. Tra le sue produzioni figurano anche **Slumberland - Nel mondo dei sogni**, diretto da Francis Lawrence, **Luther: Verso l'inferno** con Idris Elba, **Dicks: The Musical**, **Back in Action**, **Fear Street: Prom Queen** e **Apex**, diretto da Baltasar Kormákur con Charlize Theron. Topping è stata produttrice esecutiva dei blockbuster **Apes Revolution - Il pianeta delle scimmie** e del candidato all'Oscar® **The War - Il pianeta delle scimmie**. Tra le prossime uscite figurano **Heartland** con Jessica Chastain, **The Last House** di Louis Leterrier, **BACKROOMS** con Chiwetel Ejiofor e la serie Netflix **Man on Fire**. I suoi crediti includono inoltre il film d'animazione **Spie sotto copertura**, **Underwater** con Kristen Stewart, **Tolkien**, sulla vita di J.R.R. Tolkien, **Red Sparrow**, **Il domani tra di noi** con Idris Elba e Kate Winslet, **Fottute!** con Amy Schumer e Goldie Hawn, e **Mike & Dave - Un matrimonio da sballo**. Altre produzioni cinematografiche includono **Country Strong** con Gwyneth Paltrow, **Tutte le cose che non sai di lui** e i film di **Charlie's Angels**. Sotto la sua guida, l'offerta televisiva della Chernin Entertainment comprende serie come **See** e **Chief of War** con Jason Momoa, e **Truth Be Told** con Octavia Spencer, attualmente disponibili su Apple TV+. In precedenza, la società ha prodotto la hit della Fox vincitrice dell'Emmy® **New Girl**. In passato, Topping è stata una dirigente della HBO Films, dove ha

supervisionato i film vincitori di Emmy® e Golden Globe® **The Late Shift** e **Rasputin - Il demone nero**, interpretato da Ian McKellen e Alan Rickman nel 1995.

Kori Adelson **Produttrice**

Nei suoi nove anni presso Chernin e ora come responsabile di North Road Films, Kori Adelson ha prodotto numerosi film per A24, Netflix e Fox. Ha ricoperto il ruolo di produttrice principale per la trilogia di **Fear Street** su Netflix, introducendo per la prima volta una strategia di rilascio consecutiva, e per **Fear Street: Prom Queen**, che ha debuttato quest'anno al primo posto su Netflix. Tra i suoi crediti figurano anche **Spy, Il domani tra di noi**, il successo d'animazione **Spie sotto copertura** e **Dicks: The Musical** con A24. È inoltre produttrice di **BACKROOMS** per A24. Attualmente, Adelson è impegnata nella post-produzione dell'imminente uscita A24 **Altar**, scritto da Will Soodik e diretto da Egor Abramenko, oltre a **The Last House**, interpretato da Greta Lee e Wagner Moura, scritto da Matt Robinson e diretto da Louis Leterrier.

Jeremy Cox **Direttore della fotografia**

Il lavoro di Jeremy è caratterizzato da una precisione atmosferica, da un sobrio controllo emotivo e da un profondo impegno nei confronti della narrazione. Le sue immagini danno priorità alla psicologia dei personaggi e al tono narrativo, costruendo mondi immersivi che appaiono vissuti, tattili e sottilmente inquietanti. Jeremy è stato il direttore della fotografia di **BACKROOMS** per A24, prodotto da Chernin e interpretato da Renate Reinsve, Chiwetel Ejiofor e Mark Duplass. È noto anche per le sue continue collaborazioni con il regista Oz Perkins, per il quale ha girato **Keeper** e ha ricoperto il ruolo di direttore della fotografia della seconda unità in **Longlegs** e **The Monkey**. Oltre ai lavori di genere, Cox infonde la stessa sensibilità e intelligenza visiva in storie incentrate sui personaggi. Ha curato la fotografia della dramedy di Chandler Levack **Mile End Kicks**, ambientata nella scena musicale di Montreal dei primi anni Duemila e presentata in anteprima al TIFF, così come di **Until Branches Bend** di Sophie Jarvis, lavoro che gli è valso un approfondimento sulla rivista *CSC Magazine*. Il suo cortometraggio documentario **Like Father**

Like Son gli ha fruttato un premio della *Canadian Society of Cinematographers*, a conferma della sua versatilità tra forme e toni differenti. Che si tratti di cinema di genere o di realismo puro, la fotografia di Jeremy Cox approfondisce costantemente il tessuto emotivo e psicologico dei film che illumina.

Danny Vermette **Scenografie**

Danny Vermette è uno scenografo canadese con sede a Vancouver, attivo nel cinema e nella televisione dai primi anni 2010. Tra i suoi crediti figurano **Sweet Virginia**, **Hollow in the Land**, **The Island Between Tides**, e lavori per il piccolo schermo come le serie **Ballistic** e **The Edge of Sleep**. Il 2023 ha segnato l'inizio di una serie di collaborazioni con il regista Osgood Perkins, che includono **Longlegs**, **The Monkey**, **Keeper** e l'imminente **The Young People**. Le sue opere sono state prodotte in collaborazione con case di produzione come A24 e NEON, oltre alla Oddfellows Entertainment. L'approccio di Vermette è pratico e guidato dalle location: predilige gli spazi reali rispetto ai set ricostruiti, modellandoli attraverso interventi minimi e precisi. Il suo lavoro pone l'accento sulla texture, sulla chiarezza spaziale e sulla sobrietà tonale, creando ambienti che appaiono vissuti e realistici, capaci di supportare con discrezione le interpretazioni degli attori, i movimenti di macchina e la tensione narrativa.

Greg Ng **Montaggio**

Greg Ng, CCE, è un montatore che vive e lavora a Vancouver, nella Columbia Britannica. Greg cerca di mantenere un equilibrio tra montaggio di opere di finzione e documentari, e periodicamente scrive di se stesso in terza persona. È un ex allievo del *Canadian Film Centre* e membro della *Canadian Cinema Editors*, oltre che di ACFC, IATSE, VPA e altre organizzazioni identificate da acronimi. Quando suo nipote gli ha chiesto come fosse montare un film, lui ha risposto che è proprio come giocare con i Lego, ma con i video e le emozioni al posto dei mattoncini. Oltre a questi dettagli biografici, Greg ha vinto diversi premi per il montaggio, che hanno contribuito a convalidare le sue insicurezze professionali e lo hanno fatto sentire gratificato. Alcuni dei suoi crediti più recenti includono i film **Longlegs**, **The Monkey** e **Keeper**.

Mica Kayde **Costumista**

Mica Kayde è una costumista e *wardrobe stylist* con base a Vancouver, con oltre 10 anni di esperienza nella creazione di narrazioni visive avvincenti per cinema, televisione, pubblicità e stampa. Nota per la sua attenzione ai dettagli e per il suo approccio collaborativo, Mica dà vita ai personaggi attraverso un design attento e intenzionale. Il suo lavoro spazia su una vasta gamma di progetti, riflettendo la sua versatilità e una profonda comprensione di come il costume plasmi la storia.

Edo Van Breemen **Musica**

Edo Van Breemen è un compositore canadese-americano-olandese che vive e lavora a Vancouver, nella Columbia Britannica. Tra i suoi lavori più recenti figurano: **The Monkey, Keeper, The Track** e ha recentemente completato la co-composizione della colonna sonora di **BACKROOMS** insieme a Kane Parsons. Edo è noto anche per il suo lavoro come compositore e designer di audio spaziale. In precedenza è stato il direttore della ormai defunta etichetta discografica canadese "Unfamiliar Records" (che ha lanciato artisti come Japandroids e Mac DeMarco). È un polistrumentista con un background in pianoforte classico e produzione in studio. Ha ricevuto due nomination ai Canadian Screen Awards e divide la sua attività di composizione tra documentari e progetti di genere horror/fantascienza.

Edward Douglas **Supervisore VFX**

Edward Douglas è un supervisore e produttore di effetti visivi indipendente, noto per il suo lavoro in film di genere caratterizzati da atmosfere profonde e una forte componente narrativa. Oltre alla collaborazione con Kane Parsons nella creazione dei mondi liminali e fantascientifici di **BACKROOMS**, Ed è un collaboratore abituale di Osgood Perkins, per il quale ha supervisionato film come **Longlegs** e **The Monkey**, contribuendo a fondere tecniche pratiche ed effetti digitali per supportare le interpretazioni e l'atmosfera. Con base a Vancouver ma attivo a livello internazionale, la carriera di Ed spazia tra

cinema, videogiochi e media interattivi, con crediti che includono titoli del calibro di **Mass Effect 2** e **Need for Speed**. Ricopre inoltre il ruolo di Vice-Presidente della sezione di Vancouver della *Visual Effects Society* (VES), impegnandosi nel sostenere e connettere la comunità locale dei professionisti VFX. Ed è stimato per il suo approccio collaborativo e per la sua capacità di focalizzarsi su effetti visivi che rafforzano la storia, i personaggi e l'impatto emotivo dell'opera.

Crediti

CAST

(In ordine di apparizione)

Ckark Chiwetel Ejiofor

Mary Renate Reinsve

Phil Mark Duplass

Bobby Finn Bennett

Kat Lukita Maxwell

TROUPE

Diretto da Kane Parsons

Scritto da Will Soodik

Prodotto da James Wan Michael Clear Roberto Patino Shawn Levy Dan Cohen Dan Levine Osgood Perkins Chris Ferguson Peter Chernin Jenno Toppin Kori Adelson

Produttori esecutivi Kane Parsons Jesse Savath Judson Scott Chris White

Direttore della fotografia Jeremy Cox

Scenografie Danny Vermette

Montaggio Greg Ng, CCE

Costumista Mica Kayde

Musiche Edo Van Breemen Kane Parsons

Responsabile del montaggio sonoro Eugenio Battaglia, MPSE

Direttori del Casting Canadesi Kara Elde Kris Woznesensky